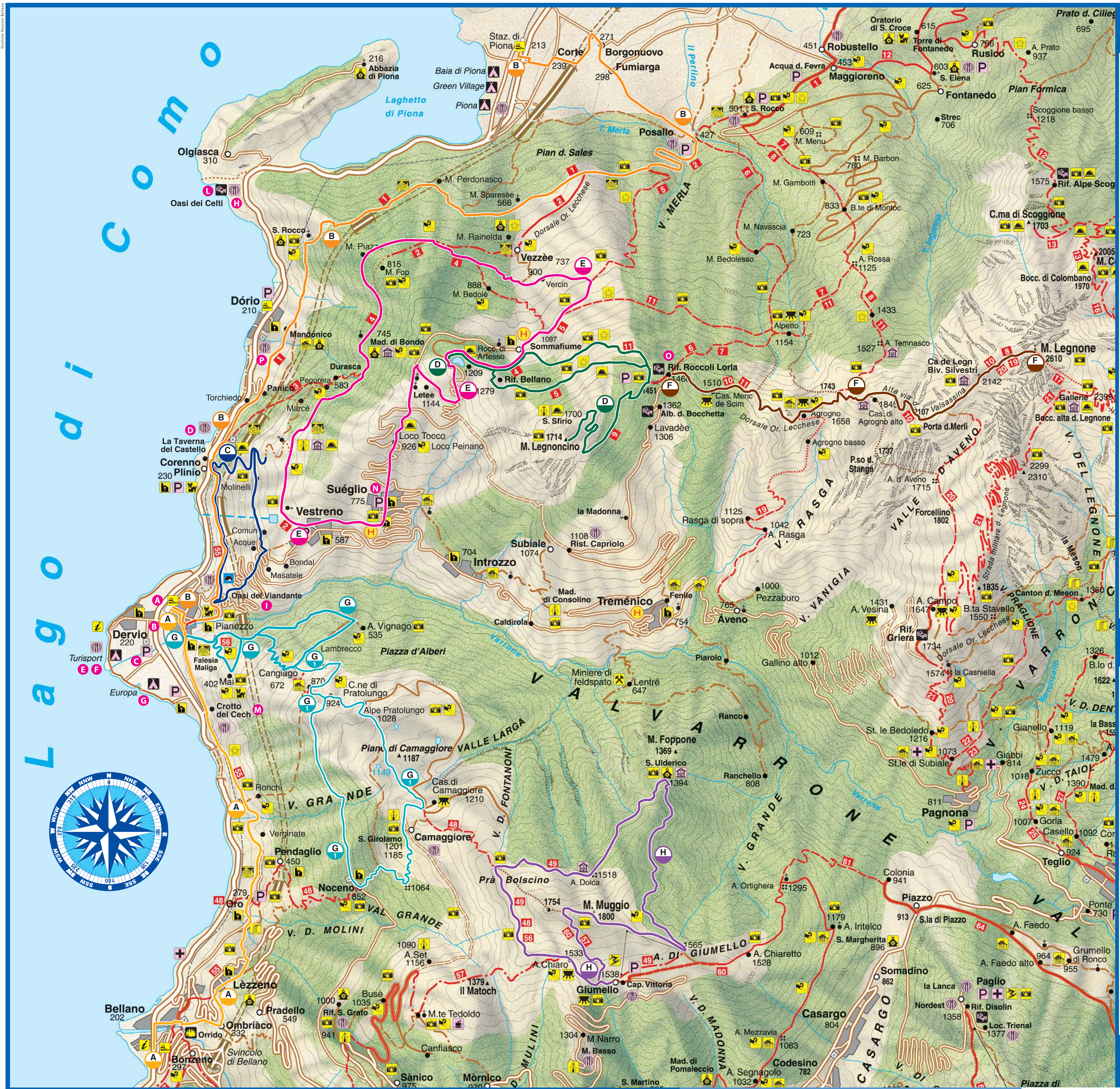


LEGENDA ITINERARI

SENTIERO DEL VIANDANTE DERVIO BELLANO (A) Difficoltà: facile – Tempo Percorrenza: 2 h	**SENTIERO DEL VIANDANTE DERVIO - DORIO COLICO** (B) Difficoltà: facile – Tempo Percorrenza: 4/5 h
LINEA CADORNA DA CORENNO PLINIO (C) Difficoltà: media – Tempo Percorrenza: 2 h	**MONTE LEGNONCINO** (D) Difficoltà: facile – Tempo Percorrenza: 3/4 h
MONTI DI DORIO E BASSA VALVARRONE (E) Difficoltà: facile – Tempo Percorrenza: 4/5 h	**MONTE LEGNONE** (F) Difficoltà: media – Tempo Percorrenza: 5/6 h
MONTI DI DERVIO (G) Difficoltà: media – Tempo Percorrenza: min. 2 h - max 5 h	**ANELLO DEL MONTE MUGGIO** (H) Difficoltà: facile – Tempo Percorrenza: 3/4 h

LEGENDA

Segni convenzionali

- 67 Itinerario descritto e n° di riferimento nel testo, percorso su strada
- Idem c.s., percorso su mulattiera
- Idem c.s., percorso su sentiero o tracce
- Itinerario scialpinistico (direzione della salita)
- Funivia o seggiovia
- Sciovia
- stazione Ferrovia
- Confine del Parco Regionale della Grigna Settentrionale
- Superstrada (S.S. 36)
- Strada di grande comunicazione
- Altra strada larga o stretta
- Carreggiabile non asfaltata
- Carrareccia per fuoristrada
- Mulattiera
- Sentiero, traccia di sentiero

Comune	Cimitero
Frazione	Rudere
Località minore	Passo montano
Cappella o croce	Cima

O 260 520 1.040 Metri

Scala. 1:26.000

Abbreviazioni

A.	Alpe	Can.	Canalone	C.na	Cascina	Loc.	Locanda	Ric.	Ricovero	sett.	settentrionale
Alb.	Albergo	Cap.	Capanna	C.no	Corno	M.	Monte	Rif.	Rifugio	sup.	superiore
B.ta	Baita	C.	Casa	F.	Fiume	Mad.	Madonna	Rist.	Ristorante	T. o Torr.	Torrente
B.lo	Baitello	Capp.	Cappella	Font.	Fontana	merid.	meridionale	S.	Santo	Torr.ne	Torrione
Biv.	Bivacco	Cas.	Casera	Forc.	Forcella	Pass.	Passaggio	S.la	Sella	Trat.	Trattoria
B.ca	Bocca	Cast.	Castello	Gr.	Grotta	P.so	Passo	S.so	Sasso	V.	Valle
Bocc.	Bocchetta	Ch.	Chiesa	inf.	inferiore	P.ta	Punta	S.ta	Selletta	Vall.	Vallone
		C.le	Colle	L.	Lago	P.te	Ponte	St.	Stalla	Z.co	Zucco
		Coll.	Colletto	L.to	Laghetto	P.zo	Pizzo	Staz.	Stazione	Zucc.	Zuccone

Simboli di interesse turistico

- Punto panoramico
- Grotta o arco naturale
- Fossili
- Cascata
- Sorgente o fonte
- Altre curiosità naturali: geologiche, silvestri, ecc.
- Castello o torre
- Chiesa isolata
- Cappella isolata
- Nucleo o costruzione rurale caratteristici
- Casera o alpeggio: prodotti latteo-caseari
- Antica via di comunicazione
- Reperto archeologico
- Miniera abbandonata o cava
- Camminamenti o fortificazioni (resti)
- Stazione sciistica
- Itinerario scialpinistico (punto di partenza)
- Itinerari percorribili in mountain bike(solo nel testo)
- Parcheggio
- Punto d'appoggio: albergo isolato o rifugio
- Bivacco con possibilità di pernottamento
- Campeggio
- Ristorante isolato
- Posto di ristoro: bar, osteria ecc.
- Ricovero d'emergenza
- Pronto soccorso: posto di chiamata, barella, cassetta, ecc.

Tratto da: **Carta Turistica Escursionistica "Grigne, Resegone, Campelli, Tre Signori, Legnone"** della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera

www.prolocodervio.it

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO
NUMERO UNICO EMERGENZA 112
UFFICIO TURISTICO DERVIO (estivo) 0341.804450
UFFICIO TURISTICO LECCO 0341.295720

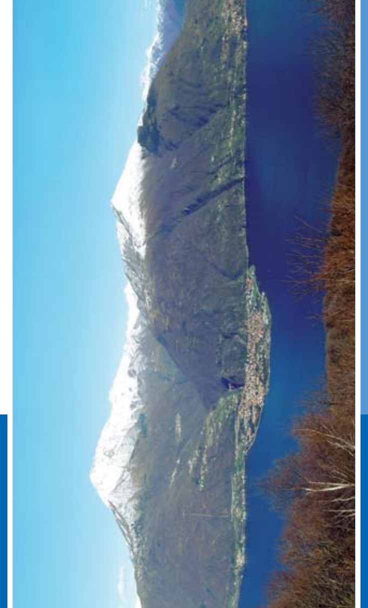
RISPETTA L'AMBIENTE
Riporta a valle i tuoi rifiuti.
Rispetta e proteggi la flora e la fauna.
Rispetta le tradizioni locali.
Non accendere fuochi nei boschi

Coordinamento: Angelo Colombo
Itinerari: Ivano Acerboni, Elio Beni, Luca Fiorucci, Dario Geronimi
Fotografie: Angelo Colombo, Luca Fiorucci

Con la collaborazione di
Comune di Dervio – Comune di Dorio – Unione Comuni della Valvarrone (Introzzo Sueglio Tremenico Vestreno) – Club Alpino Italiano Sezione di Dervio – Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera

TREKKING DERVIO DORIO VALVARRONE

Pro Loco Dervio – Lago di Como Lake Como



Mappa generale dei sentieri con 8 interessanti Itinerari Escursionistici descritti in dettaglio

A — SENTIERO DEL VIANDANTE: DERVIO - BELLANO
Tempo percorrenza: 2 h • Difficoltà: facile

L'itinerario parte dalla stazione FS di Dervio, imboccando la scalinata e proseguendo diritti, si incontra sulla sinistra la piazzetta Cavour con il Palazzo De Magni XIV sec. All'incrocio si prende a destra lungo la via Diaz percorrendola sino a raggiungere, in corrispondenza del fiume Varrone, il percorso del "Sentiero del viandante". Qui si può ammirare la chiesa di S. Quirico e Giulitta con il bel campanile romanico. L'itinerario prosegue lungo la carrabile via Duca D'Aosta, s'incontra il lavatoio della Sedeia e poi si giunge al "Crotto del Cech". Qui ha inizio la bella mulattiera in acciottolato che sale verso le cascine del Chignolo da dove già si ammira il panorama della penisola derviese. Attraversata la valle si sale verso le cascine dei Ronchi incontrando incisioni e gradini scavati nella roccia, segnati dal secolare passaggio delle slitte. Al bivio si prende a destra e si aprono belle viste panoramiche su Bellano e Dervio. Attraversata, su un ponte di legno, la "Val Granda" si entra nel territorio di Bellano incontrando la località di Verginate. Procedendo si supera una valle dove inizia la strada asfaltata che porta alla

parte alta della frazione Oro. Si imbocca sulla sinistra una gradinata che sale verso Pendaglio, al bivio si prende a destra un sentiero che attraversa i prati in posizione soprelevata rispetto alla superstrada. Si attraversa la valle dei mulini con i ruderi degli edifici e si prosegue poi fra prati con stalle e castagneti. Si raggiungono così le prime case di Lezzeno ed attraversando la provinciale si passa vicino ad un lavatoio in mezzo al nucleo storico. Il percorso raggiunge così il Santuario di Lezzeno (m. 370) dedicato alla Madonna. Dopo una sosta per la visita, sul retro si imbocca un sentiero in direzione sud che attraversa una strada asfaltata e poi raggiunge la provinciale. Prendendo a sinistra si entra nella località di Ombriaco incontrando la chiesa di S. Bernardino, a destra una mulattiera ripida scende verso Bellano e si raggiunge la chiesetta di S. Rocco. Il nostro itinerario si conclude scendendo la scalinata che porta all'Orrido, monumento naturale che merita una visita. Si passa poi di fianco alla parrocchiale ed infine, attraversando il Pioverna sulla provinciale 72, si raggiunge la stazione FS di Bellano da dove si può rientrare a Dervio.

B — SENTIERO DEL VIANDANTE: DERVIO - DORIO - COLICO
Tempo percorrenza: 4/5 h • Difficoltà: facile

L'itinerario parte dalla stazione FS di Dervio, imboccando la scalinata e proseguendo diritti, si incontra sulla sinistra la piazzetta Cavour con il Palazzo De Magni XIV sec. All'incrocio si prende a destra lungo la via Diaz e poi la via Al Castello raggiungendo il percorso del "Sentiero del viandante" presso la fonte delle Lavine, sulla carrozzabile che porta alla Valvarrone. Si prende a destra una mulattiera gradonata che porta al nucleo di Castello, dove si gusta il sapore arcaico di un borgo fortificato con la torre del XII sec. e la chiesetta di S.Leonardo. Usciti dal nucleo si imbocca la provinciale scendendo fino allo svincolo della SS36 e si prende la via Al Monastero che porta verso Corenno Plinio. L'itinerario prosegue attraversando le località di Chiari e Monastero dove si incontra il complesso rustico che costituiva il Monastero di S.Clemente degli Umiliati. Fiancheggiando i muri di sostegno della superstrada e superata una condotta il percorso riprende la conformazione antica di mulattiera acciottolata con un ampia e stupenda veduta su Corenno Plinio. Raggiunto il nucleo abitato si nota subito l'impronta medioevale con la piazza in acciottolato, l'imponente castello, la chiesa di S.Tommaso di Canterbury con le

tre arche funerarie dei conti Andreani. Dopo una doverosa visita del borgo, l'itinerario prosegue sulla provinciale poi si prende sulla destra la mulattiera che attraversando prati e cascinali raggiunge il territorio di Dorio. Si perviene così con lieve pendenza fino a Torchiedo e quindi si passa a fianco della chiesa di S. Giorgio raggiungendo il caratteristico nucleo di Mandonico. La mulattiera sale ripida tagliando la costa e raggiunge la chiesetta di S. Rocco posta su un promontorio con vista panoramica sul lago e le località di Olgiasca e Piona. Qui il sentiero piega a nord-est in vista del laghetto di Piona aggirando i contrafforti del Legnoncino. Fra i boschi si raggiunge poi il Monte Perdonasco (m 600) e superando la Val di Voh si arriva al Monte Sparesee,località con belle selve e castagneti. Proseguendo lungo un tratto sterrato si raggiunge una carrareccia che scende con rapidi tornanti fino a Posallo di Colico, da dove si può raggiungere la stazione FS di Piona per rientrare a Dervio.

C — LINEA CADORNA DA CORENNO PLINIO
Tempo percorrenza: 2 h • Difficoltà: media

L'itinerario parte dalla piazza medievale di Corenno Plinio, facilmente raggiungibile per chi utilizza il treno dalla stazione FS di Dorio, percorrendo la bella passeggiata a lago.
Il sentiero si imbocca dalla provinciale 72 di fronte al castello e sale ripido verso la montagna, per poi inoltrarsi nel bosco dove si raggiunge il bivio della Croce. Prendendo a destra s'incontra una postazione per

mitragliatrice facente parte, insieme a molte altre fortificazioni, della" Linea Cadorna". Si tratta di un esteso sistema difensivo realizzato in prossimità del confine fra Italia e Svizzera dal 1916 al 1918, per contrastare un eventuale invasione da parte dell'esercito austro ungarico durante la Prima Guerra Mondiale. Proseguendo in direzione sud si raggiunge una fortificazione con trincee e altre postazioni per mitragliatrici situate sul bordo dello strapiombo che sovrasta Corenno Plinio. Qui si ammira un bellissimo panorama sul borgo medievale e la sponda occidentale del lago. Ritornando sui propri passi e prendendo a destra al primo bivio, dopo una ripida salita, si incontrano altre trincee. Proseguendo si raggiungono rapidamente le baite di "Ciarei", situate in una bella radura ricca di sorgenti. Continuando sempre in salita lungo la mulattiera si perviene ad un'altra zona fortificata; qui è possibile visitare, con l'ausilio di una torcia, due ricoveri in galleria ben conservati. Si torna poi indietro fino a portarsi a monte dei prati di "Ciarei"; qui un sentiero in mezzo al bosco, appena sotto il rudere di una casetta, si dirige verso sud passando vicino all'acquedotto dei Molinelli che rifornisce le abitazioni di Corenno, poi si attraversa su un ponticello di legno la condotta forzata che alimenta la centrale idroelettrica. Proseguendo in salita si segue la pista che raggiunge la località di Comun, frazione di Vestreno, dove percorrendo per un tratto la strada asfaltata, si raggiunge la mulattiera che scende da Vestreno a Dervio. L'itinerario taglia ripetutamente la provinciale della Valvarrone, sino a raggiungere la frazione di Castello con la torre medievale. Dal lavatoio, prendendo a destra, ci si innesta nel "Sentiero del Viandante", si imbocca la provinciale scendendo fino allo svincolo

della SS36 e si prende la via Al Monastero. Il percorso prosegue attraversando le località di Chiari e Monastero, dove si incontra il complesso rustico che costituiva il Monastero di S.Clemente degli Umiliati. Fiancheggiando i muri di sostegno della superstrada e superata la condotta il sentiero riprende la conformazione antica di mulattiera acciottolata, con un ampia e stupenda veduta su Corenno Plinio che si raggiunge poco dopo.

D — MONTE LEGNONCINO
Tempo percorrenza: 3/4 h • Difficoltà: facile

Risalendo la Valvarrone, lungo la strada che passa da Vestreno e Sueglio, si raggiungono i Roccoli di Artesso (1209 m. slm). Qui, nelle vicinanze di un laghetto circondato da larici, si possono visitare una serie di cannoniere, predisposte ad ospitare grossi calibri d'artiglieria della "Linea Cadorna". Al termine della strada carrozzabile ha inizio l'escursione al Monte Legnoncino. S'imbocca il sentiero che sale verso destra e che costeggia un roccolo per l'uccellagione risalente al 1800 e utilizzato, fino a pochi anni fa, per la cattura degli uccelli a scopo scientifico. Superato il Rifugio Bellano l'itinerario prosegue inoltrandosi nel bosco di larici sulle pendici del Monte Legnoncino, lungo il tragitto si trovano alcune trincee e ricoveri in caverna. Dopo un ultimo tratto in salita, il sentiero si fa pianeggiante e sbuca nella bella piana erbosa dei Roccoli

Lorla. Poco sopra, seguendo le indicazioni, si trova il Rifugio dei Roccoli Lorla del CAI di Dervio. Per proseguire verso la cima, dal parcheggio, si imbocca sulla destra una strada militare sterrata e chiusa al traffico, con ampi tornanti e in leggerissima salita. Nel breve percorso si passa da zone fredde di bosco più decisamente alpino a zone calde, dove fiorisce una lussureggiante flora mediterranea. Poco prima di arrivare in vetta si incontra la chiesetta dedicata a S. Sfirio, più volte ricostruita e risalente al XIII secolo. Questa è legata alla leggenda di S. Sfirio, che scelse questo luogo per l'eremitaggio, tenendosi in contatto con i suoi 6 fratelli anch'essi eremiti, dimoranti in località visibili fra loro e con i quali scambiava segnali con il fuoco. Per tracce di sentiero si raggiunge infine la vetta (1714 m), un vero balcone sul lago. Nelle giornate serene è infatti possibile spaziare con lo sguardo su entrambi i rami del lago di Como, su quello di Lugano, sulle montagne che cingono ad occidente il Lario mentre a settentrione, oltre al vicino ed imponente Monte Legnone, si possono osservare i monti del Gruppo Masino- Bregaglia-Disgrazia. Rientrando alla base di partenza ripercorrendo lo stesso itinerario, dopo i prati dei Roccoli Lorla si imbocca il sentiero dell'andata ma poi, volendo variare l'itinerario, si prende subito a destra e si scende alla bella località di Sommafiume. Da qui, nella parte alta dell'abitato dalla carrozzabile, si può imboccare il sentiero che in salita ci riporta ai Roccoli d'Artesso.

E — MONTI DI DORIO E BASSA VALVARRONE
Tempo percorrenza: 4/5 h • Difficoltà: facile

L'itinerario parte dal Centro Sportivo di Vestreno, raggiungibile in bus con la linea Dervio - Tremenico. Si imbocca la via al Bacino, carrozzabile asfaltata in ripida salita che porta al bacino di alimentazione della centrale idroelettrica di Corenno. Qui la strada diventa pianeggiante e sterrata e poco dopo sulla sinistra si incontra una cappelletta e le sottostanti trincee e postazioni di mitragliatrice della Linea Cadorna. Successivamente l'itinerario entra nei boschi e si raggiunge un promontorio da cui si ammira un bel panorama su Dorio ed Olgiasca, da qui iniziano i pannelli della Via crucis che accompagnano i pellegrini sino al piccolo santuario della Madonna di Bondo (a.1672) dove si trova un area pic-nic. Il percorso continua in mezzo a selve e boschi di castagni e betulle e seguendo sempre la strada principale si costeggia la località di Piazzo; poco dopo all'incrocio si prende a destra

seguendo l'indicazione dei cartelli Vezzèè - Vercin e subito dopo si lascia la pista carrozzabile prendendo a sinistra. Si imbocca un sentiero che passa a fianco di una postazione di caccia e poi si prende subito a destra in direzione Bedolèe, il percorso prosegue e tenendo la sinistra si raggiunge la località di Vercin. Attraversato il nucleo di baite si imbocca una strada sterrata che sale sino a Sommafiume, località di soggiorno estivo.
Nella parte alta dell'abitato si imbocca la strada carrozzabile in direzione sud e poco dopo sulla sinistra si imbocca il sentiero che porta alle fortificazioni dei Roccoli d'Artesso (1209 m. slm). Qui nelle vicinanze di un bel laghetto circondato da larici e tavoloni per pic-nic, si possono visitare una serie di cannoniere predisposte ad ospitare grossi calibri d'artiglieria della "Linea Cadorna". Prendendo la carrozzabile, od il sentiero che ne taglia il percorso, che scendono verso Dervio all'incrocio andare a destra verso Sommafiume. Attraversato l'abitato di Letee, poco dopo sulla sinistra si trova la mulattiera che scende a valle toccando la località di Loco Tocco e raggiunge il comune di Sueglio. Attraverso strette viuzze a gradinate in mezzo ad antiche e caratteristiche case, si scende sino alla chiesa parrocchiale di S. Martino d'origine medievale, consacrata nel 1583 da San Carlo Borromeo. Dopo una visita all'interno per ammirare le opere artistiche, si riprende la discesa verso Vestreno seguendo la mulattiera che raggiunge la parte alta del paese. Si attraversa l'abitato percorrendo le stradine del nucleo storico e si raggiunge così il punto di partenza.

F — MONTE LEGNONE
Tempo percorrenza: 5/6 h • Difficoltà: media

Agli amanti delle quote più alte, consigliamo di risalire in auto la Valvarrone, lungo la strada asfaltata che tocca i paesi di Vestreno, Introzzo, Tremenico sino al rifugio del CAI di Dervio ai "Roccoli Lorla" (1468 m slm). Da qui partono i percorsi per i monti Legnoncino e Legnone che soddisfano le esigenze di escursionisti più esperti, ma anche di famiglie con bambini. Per salire alla vetta del Legnone, si imbocca il sentiero a fianco del rifugio in direzione est, in mezzo a magnifici faggi. Dopo un breve tratto si incontra il primo alpeggio dove, durante la bella stagione si trovano le capre e si possono acquistare i relativi formaggi molto saporiti. Si prosegue in mezzo ai larici con ampie aperture verso gli imponenti massicci rocciosi del Badile, Disgrazia, Bernina e verso la verdeggiante Valvarrone, fino a giungere all'alpeggio di Agrogno (1750 m.), qui, nel periodo estivo di solito si trovano le mucche al pascolo. Riprendendo la salita gradatamente il bosco si dirada, il paesaggio si fa più aspro, si cammina su un costone prima erboso poi roccioso. Poco prima del bivacco si trova un passaggio attrezzato con corde, niente di difficile, richiede solo un po'

di attenzione. Siamo a quota 2146, il Bivacco Cà de Legn può essere un buon riparo in caso di maltempo. Da qui la vetta del Legnone sembra già a portata di mano, ma ci sono ancora 500 m. di dislivello da superare che non presentano vere difficoltà alpinistiche, ma richiedono comunque una certa esperienza escursionistica e un abbigliamento adeguato alla quota (2610 m. slm). Raggiunta la cima, il panorama è grandioso con vista sul Lario e Lago di Lugano, le vicine Valsassina, Valtellina e Valchiavenna. Nelle giornate particolarmente terse si può vedere la Pianura Padana ed anche il Monte Rosa. Dalla vetta si diramano altri itinerari che scendono a Pagnona, Delebio ed a Colico o l'Alta via della Valsassina, ma il nostro percorso riprende lo stesso sentiero per ritornare ai Roccoli Lorla.

G — MONTI DI DERVIO
Tempo percorrenza: min. 2 h - max 5 h • Difficoltà: media

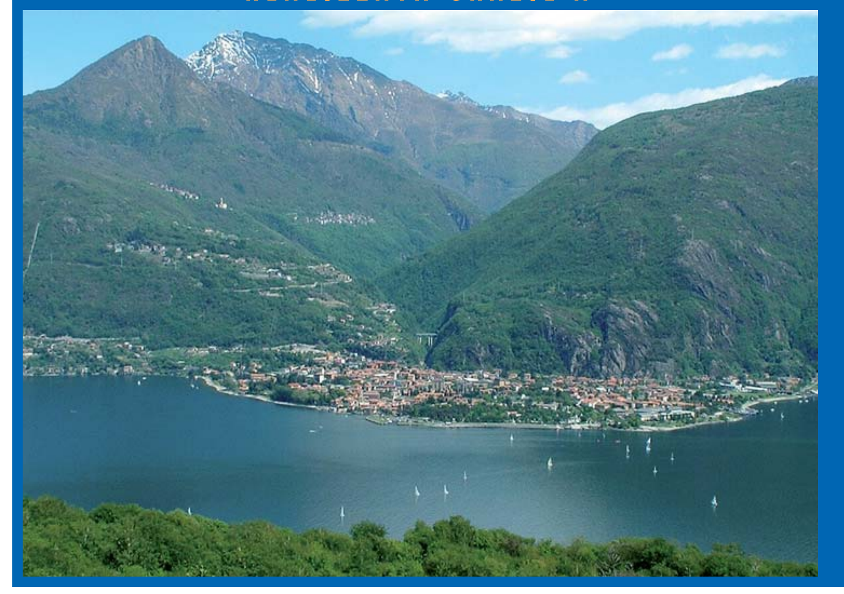
L'escursione inizia dalla chiesa di S. Quirico di Dervio con il caratteristico campanile romanico, facilmente raggiungibile dalla stazione FS derviese. Da qui parte la via Ai Monti una bella mulattiera che risale la montagna ed è la via di accesso alle ridenti località dei monti di Dervio sul versante nord-ovest del Monte Muggio. In questi villaggi si trovano diverse baite, spesso ricavate da vecchie stalle o cascinali utilizzati nei secoli scorsi per l'alpeggio di bestiame. Dai 220 m. di Dervio, si sale con un primo tratto di mulattiera abbastanza ripida immersa nel bosco; dopo alcune rampe si incontra l'accesso alla Falesia della Maliga una palestra di arrampicata realizzata dal CAI di Dervio sulle rocce sovrastanti Dervio. Proseguendo lungo la mulattiera si supera una cappelletta e poco dopo si giunge a Pianezzo, dove si incontrano le prime baite circondate da verdi prati. Subito dopo Pianezzo, im-

boccando un sentiero che si stacca a destra della mulattiera, si sale sino a "Mai". Qui sulla rupe rocciosa che sovrasta Dervio, si trovano i ruderi del "Castelvedro" (V-VI sec.) e dalle rocce vicine è possibile ammirare lo stupendo panorama di Dervio e di un bel tratto di lago. Proseguendo lungo il sentiero pianeggiante e passando a fianco di una cappelletta, si attraversa il nucleo di baite e si raggiunge la ripida mulattiera che con belle vedute su Dervio ed il lago sale sino a Monte Basso e poi Cangiago (672 m. slm). Lasciando la mulattiera che sale verso Pratolungo si prende a sinistra, imboccando il sentiero che attraversa i boschi e scende verso Vignago. E' un bel villaggio ricco di selve con castagni secolari, rinomato per i gustosi porcini che si trovano nei boschi circostanti. Da qui prendendo a sinistra si imbocca il sentiero e poi la mulattiera che, seguendo in posizione rialzata il percorso del fiume Varrone, scende verso Pianezzo e poi si ritorna a Dervio. Per i più allenati è possibile prolungare l'itinerario ed a Cangiago proseguire la salita, si raggiungono così le Cascine di Pratolungo da dove si gode una stupenda vista panoramica. Seguendo il sentiero si arriva all'Alpeggio di Pratolungo, prendendo a destra dietro la "casera" si imbocca il sentiero che raggiunge l'alpeggio di Camaggiore dove nel periodo estivo si trovano le mucche al pascolo, da qui si può raggiungere la vetta del Monte Muggio (1800 m.slm). Ma il nostro itinerario prosegue verso l'abitato di Camaggiore, luogo di villeggiatura, nella parte bassa del nucleo si imbocca la mulattiera che scende a Noceno. Si attraversa l'abitato e dietro al cimitero si prende a destra il sentiero pianeggiante che ci riporta alle Cascine di Pratolungo e da qui si rientra a Dervio

H — ANELLO DEL MONTE MUGGIO
Tempo percorrenza: 3/4 h • Difficoltà: facile

Base di partenza è Giumello (1530 m. slm) che si raggiunge in auto salendo da Bellano passando per Vendrogno e Mornìco. Dall'ampio parcheggio si imbocca la strada che raggiunge il rifugio Capanna Vittoria ed attraversa il nucleo di baite immerso nei pascoli posti sulle falde del Monte Muggio. Proseguendo, dopo aver superato una chiesetta e la zona di decollo dei parapendio, si raggiunge l'Alpe Chiaro dove nel periodo estivo si trovano le mucche al pascolo. Passata la sosta del bestiame si imbocca a destra il sentiero che sale dolcemente fra i pascoli, con un panorama affascinante sul Lago di Como, le montagne della sponda occidentale e le Alpi svizzere. Giunti sulla costa di Prà Bolscino, si apre la visuale sull'alto lago e la Valvarrone sovrastata dai monti Legnoncino e Legnone. Il sentiero si inoltra nel bosco di conifere, raggiungendo i pascoli dell'Alpe Dolca. Si prosegue nel bosco di faggi e dopo una breve salita si incontra un bivio che a sinistra porta alla chiesetta di S. Ulderico che sorge su un bel ripiano erboso con vista spettacolare sul Legnone. Si risale poi in mezzo ai boschi di faggi, incontrando una bella fonte con acqua sorgente e si raggiungono i pascoli orientali dell'Alpe Giumello. Qui si imbocca il sentiero che percorre la costa della montagna, si raggiunge così la cima del Monte Muggio a 1800 m. slm, dalla quale si ammira uno splendido panorama sulle Prealpi Orobie che va dalla Grigna al Pizzo dei Tre Signori ed il Legnone, oltre al Lago di Como con le montagne sovrastanti. Dalla vetta si scende attraverso i pascoli per ritornare a Giumello, località dove, nel periodo invernale è possibile praticare sia lo sci alpino con lo skilift recentemente rinnovato che lo sci nordico, con l'anello di 3 km molto panoramico.

REALIZZATA GRAZIE A



A — Otto Bar – Otto Bar – P.zza Stazione Dervio
B — Edicola Cartoleria Rita – Via Martiri d. Liberazione 35 Dervio
C — Macelleria Alimentari SALA – PRODOTTI TIPICI – Dervio – Tel. 0341850863
D — La Taverna del Castello – Piatti Tipici di Lago e Selvaggina – FRAZ. CORENNO PLINIO – TEL./FAX 0341.80.42.89 - CELL. 338.44.60.401
E — Al Rustic – Ristorante, Pizzeria – Via Lungolago degli Ulivi, 5 Dervio – Per info e prenotazioni: 0341/804290
F — Camping Turisport – Via lungolago degli Ulivi, 5 – DERVIO (Lecco) – Tel. 0341.850.460 – Fax 0341.850.460 – www.turisportdervio.it
G — Camping EUROPA – DERVIO – Via Marconi, 20 Tel. 0341 850 289
H — Oasi dei Celti – Ristorante – Pizzeria Live music – Happy Hour Piscina – Specialità carne e pesce – Tel. 0341.851244 – APERTO TUTTO L'ANNO – A PRANZO MENU FISSO
I — OASI DEL VIANDANTE – Villaggio Turistico Alberghiero – DERVIO - Tel. 0341850111 – info@oasidelviandante.com
L — OASI DEI CELTI – Villaggio Turistico Alberghiero – DORIO - Tel.0341806864 – info@oasideicelti.com
M — Ristorante CROTTO DEL CECH – Dervio (LC) – Tel. e fax 0341 804227 – crotto_del_cech@alice.it – lunedì chiuso – Martedì apertura ore 17.00 – È gradita la prenotazione
N — SÜEJ – BAR RISTORANTE – DA OSCAR E SUNY – Via ai Monti 1 - Sueglio (Lc) – Tel. 0341.808022
O — RIFUGIO ROCCOLI LORLA – Tel. 0341.875014 – Cell. 349.3676826 – sceresiniluigi@virgilio.it
P — OSPITALITÀ GASTFREUNDSCHAFT HOSPITALITY – 1870 – Ristorante Bar – via Piave 6 Dorio LC – +39.0341.80.44.44 – locanda-dellera.it